

MUSICA

Appassionato Rizzo Fragorosi applausi al **Lirico di Cagliari** Ottima la Wilmsen

Dirigere - amava ripetere Toscanini - «può riuscire anche a un asino. Ma fare musica è un'altra cosa». Il carismatico maestro avrebbe di certo apprezzato il concerto andato in scena al **Lirico di Cagliari** per la decima tappa della stagione sinfonica, segnato dall'ottima conduzione del veronese Pietro Rizzo,



Viola Wilmsen

classista 1973, intelligenza musicale rara e capacità di cogliere l'essenza delle partiture.

Con gesto puntuale e composto, galvanizzato dai professori d'orchestra in serata di grazia, Rizzo ha reso giustizia a Mozart con i primi due brani in programma, la celeberrima Sinfonia n.40 in sol

minore - colore orchestrale nitido e nel contempo sinistro, come se una lacrima si celasse tra i sorrisi delle note - e il Concerto in do maggiore per oboe e orchestra, occasione per la pluripremiata Viola Wilmsen di far sfoggio di classe nella parte da solista con una prestazione all'insegna della gioiosa freschezza. Bionda e minuta, le dita come farfalle, la tedesca ha riscosso il tributo convinto del folto (e fin troppo rumoroso, per una volta) pubblico, che si è goduto anche il breve bis sulle note di Britten.

Dopo l'intervallo, dai due movimenti della applauditissima Sinfonia n.8 "Incompiuta" di Schubert, Rizzo ha stillato amore e dolore, firma autografa del genio viennese.

Fabio Marcello

